

MEDICINA E FORMAZIONE INTERNAZIONALE: IL PROGETTO ATLANTIS AL MAURIZIANO



Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di
Torino

CLEMENTE S.* , MITOLA B.** , VIGNA I.** , AZZOLINA MC.° SILIQUINI R.§ , DALL'ACQUA MG.^

*Medico in Formazione Specialistica S.C. Direzione Medica di Presidio A.O. Ordine Mauriziano di Torino

** Dirigente Medico S.C. Direzione Medica di Presidio A.O. Ordine Mauriziano di Torino

° Direttore Sanitario A.O. Ordine Mauriziano di Torino

§ Direttore Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva- Università degli Studi di Torino

^ Direttore Generale A.O. Ordine Mauriziano di Torino

INTRODUZIONE

Nell'ambito dei progetti di formazione internazionale, in aggiunta alla già avviata e positiva esperienza con il SISM, l'AO Ordine Mauriziano ha istituito, nel dicembre 2017, una collaborazione con il "St Mary's Institute for educational excellence" per il programma "Atlantis".

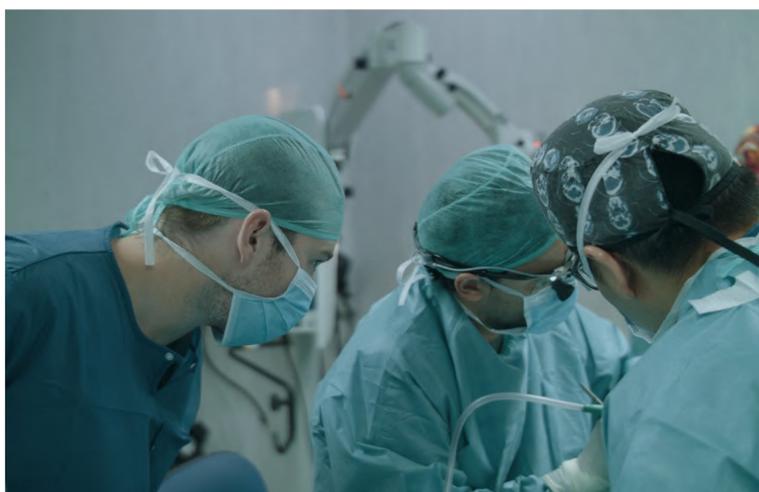
Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere personalmente, ad universitari iscritti a corsi propedeutici alle facoltà di medicina, le dinamiche di differenti sistemi sanitari, e dal 2007 coinvolge ogni anno studenti delle Università del Nord America per programmi di affiancamento ed osservazione in diversi Ospedali in Sud America e in Europa. Da due anni il progetto riguarda anche l'Italia, godendo del patrocinio del Ministero della Salute. L'AO Ordine Mauriziano è la prima struttura in Piemonte ad essere interessata, ospitando nelle sue corsie e sale operatorie circa quarantacinque giovani osservatori, di età media prossima a vent'anni, dal 13 maggio al 2 agosto 2019.



La rotazione dei reparti avviene settimanalmente; grazie alla collaborazione del delegato locale di Atlantis, presente in ospedale durante il tirocinio osservazionale, viene garantita la gestione delle presenze e della puntualità degli studenti. La frequenza consiste in circa venticinque ore settimanali e sono interessate anche sette strutture contemporaneamente: i ragazzi vengono infatti ulteriormente suddivisi in coppie al fine di un miglior apprendimento e di un minore impatto sulle normali attività di reparto.

METODI

Gli studenti sono suddivisi in quattro gruppi, ciascuno dei quali frequenta per tre settimane. All'inizio del periodo di attività è organizzata una giornata di accoglienza, con presentazione della struttura, visita guidata ai dipartimenti e alle sezioni storiche, e sintesi delle norme da rispettare nel periodo di osservazione. Nella scelta dei reparti si è tenuto conto delle curiosità e dei primi interessi degli studenti. Tra le più richieste spiccano le specialità chirurgiche, in particolare Ortopedia, Urologia, Cardiochirurgia e Ginecologia, così come il Pronto Soccorso.



RISULTATI

Al termine delle tre settimane, un questionario anonimo di gradimento consente di valutare la qualità dell'osservazione nei singoli reparti, segnalandone punti forti ed eventuali criticità. Dall'analisi preliminare emerge una valutazione mediamente molto positiva dell'accoglienza, del tirocinio e dell'apprendimento. Le uniche problematiche evidenziate riguardano delle difficoltà nel rispetto degli orari prestabiliti e problemi di comunicazione con alcuni operatori. L'inevitabile barriera linguistica del rapporto medico-paziente in italiano è stata comunque generalmente superata grazie alla disponibilità dei sanitari delle strutture coinvolte nel trasporre in inglese le varie problematiche cliniche. Il bilancio in itinere è più che positivo, sia per gli operatori, sia per i giovani osservatori, e suggerisce come il Mauriziano possa in futuro mettere ancora a disposizione l'esperienza dei suoi dipendenti alla crescita umana e professionale dei giovani, in un'ottica di condivisione delle conoscenze, apertura internazionale e crescente visibilità dell'Azienda Ospedaliera.